

**SCHEDA DESCRITTIVA "MISURAZIONE DELLA SICUREZZA DELLE CURE"**

di cui all'Art.2 Comma 5 L. 08/03/2017 n. 24

Anno 2018-2019

<p>Analisi del rischio ed eventuali criticità/ aree di intervento</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sistemi di monitoraggio dell'applicazione di pratiche per la sicurezza e Raccomandazioni Ministeriali C.A.R.M.In.A (Clinical Assesment Risk Management Integrated Approach) - Call for Good Practices Agenas).</li> <li>2. Monitoraggio della gestione Farmaci ed Emocomponenti</li> <li>3. Incident reporting e Sinistri analizzati dalla funzione di risk management</li> </ol> <p>Le aree di intervento coinvolte sono rappresentate per il 70 % dalle Strutture Degenziali e per il 30 % da interventi svolti su Aree Territoriali/Ambulatoriali</p>
<p>Interventi/ azioni correttive e di miglioramento effettuate ,nel periodo di riferimento,</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Nell'anno 2018/19 sono stati organizzati 19 incontri in aula informatica con i Direttori delle Strutture, i Coordinatori delle Professioni Sanitarie e i Referenti della Gestione Rischio per la presentazione e la compilazione diretta del programma di analisi e autovalutazione (C.A.R.M.In.A.) riguardante i rischi aziendali e la sicurezza dei pazienti. C.A.R.M.In.A. è uno strumento di autovalutazione e di confronto applicato a 7 aree di interesse nella gestione del rischio clinico, misurate mediante un questionario formulato alla luce di 52 (versione per intere aziende sanitarie) o 39 (versione per singole unità operative) standard pesati, secondo una logica progressiva che rispecchia il livello di maturazione dell'organizzazione, in ordine ai diversi aspetti della sicurezza delle cure.</li> <li>2. Nell'anno 2018 il puntuale monitoraggio della Gestione Farmaci e degli Emocomponenti è stato oggetto di particolare attenzione da parte di tutte le strutture sanitarie aziendali. Il monitoraggio è stato effettuato attraverso:             <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Audit Clinici condotti dalle Strutture Degenziali in collaborazione con Unità Gestione Rischio (U.G.R.) e S.C. Immunoematologia e Medicina Trasfusionale.</li> <li>b. Controlli documentali periodici riguardante la corretta gestione degli emocomponenti effettuati dal Centro Trasfusionale, dall'U.G.R. e dalla S.C. Presidio Ospedaliero Unico.</li> </ol> <p>Prosegue inoltre: Ampliamento all'interno del Presidio Ospedaliero "Villa Scassi" del sistema informatizzato di gestione emocomponenti "EMOWARD-EMOBEDSIDE" Corso di formazione (F.A.D. + Aula) dedicato alla prevenzione delle reazioni da emotrasfusione</p> </li> <li>3. Tutti gli operatori sono abilitati all'utilizzo di una piattaforma informatica che consente la compilazione ed il contestuale invio della segnalazione di Incident Reporting alla S.S.Gestione del Rischio Clinico</li> </ol> <p>A seguito del recepimento delle segnalazioni sono state attivate specifiche azioni correttive derivate dagli incontri di Audit dedicati. Sono state implementate: •Formazioni sul campo dedicate alle attività di Sala Operatoria (simulazione di interventi)• Formazioni in aula riguardanti la condivisione delle esperienze relative ad eventi avversi di altre organizzazioni sanitarie,• Analisi collegiali delle richieste risarcitorie presentate all'Azienda,• Incontri sul posto di lavoro con il personale per la condivisione delle modalità operative nell'ottica di migliorare la sicurezza del paziente.</p>
<p>Risultati ottenuti</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gli esiti ottenuti dall'analisi dell'attività di autovalutazione mediante l'utilizzo dello strumento CARMINA, hanno contribuito alla divulgazione di buone pratiche per l'aumento della sicurezza delle cure, allo sviluppo della conoscenza delle Procedure Aziendali e alla sensibilizzazione di tutto il personale in merito al puntuale rispetto delle indicazioni in esse contenute.</li> <li>2. Il periodico monitoraggio e l'adeguamento della modulistica (resa unica su tutti i Presidi Ospedalieri ASL3) hanno aumentato in maniera significativa la <i>compliance</i> degli operatori nella gestione dei farmaci e degli emocomponenti favorendo un' adeguata produzione documentale</li> <li>3. Miglioramento della procedura di segnalazione e della qualità dei dati forniti. L'analisi dei dati rilevati contribuisce a correggere le criticità rilevate e alla stesura della programmazione dei piani di attività pluriennali dedicati alla sicurezza delle cure.</li> </ol>